

Pari opportunità fra uomini e donne: lo stato dell'arte in Toscana

17 marzo 2016

Il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze

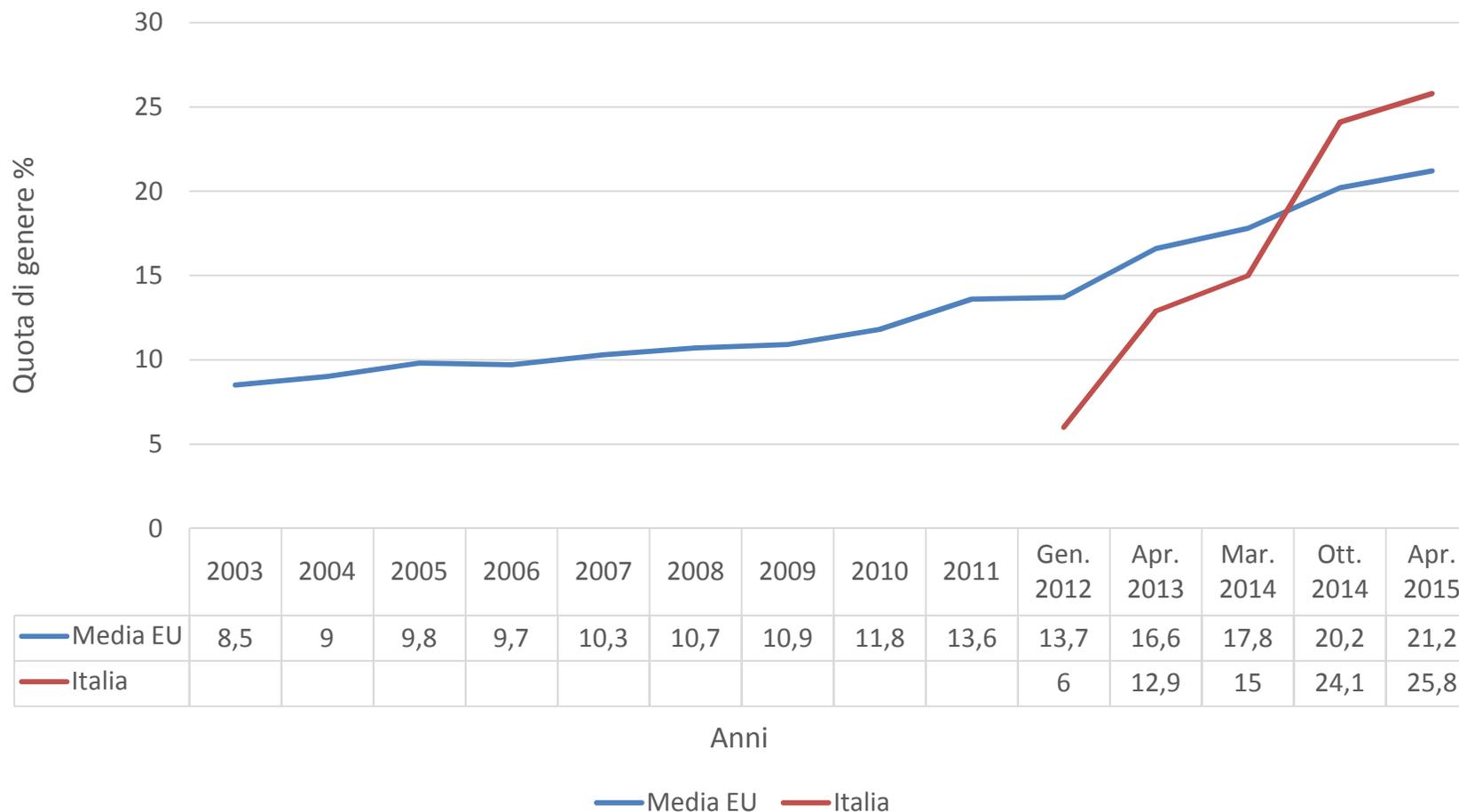
- E' stato costituito dal Consiglio dell'Ordine nell'aprile del 2009
- E' composto da 7 membri effettivi, oltre ad un rilevante numero di membri aggiunti
- Principali linee di azione 2016:
 - formazione
 - creazione rete pari opportunità
 - analisi dei bisogni di genere
 - comunicazione agli iscritti
 - promozione del genere meno rappresentato

Analisi bisogni di genere: alcuni dati statistici

Si presentano i dati circa:

- 1) l'evoluzione della presenza femminile nei Consigli di Amministrazione delle maggiori società quotate europee prima e dopo l'introduzione della Legge 120/2011 - Fonte: European Commission – database on Women and men in decision-making e Consob.
- 2) La situazione della presenza femminile negli organi delle società italiane a controllo pubblico - Fonte: Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Società quotate: evoluzione quota di genere nei Consigli di Amministrazione

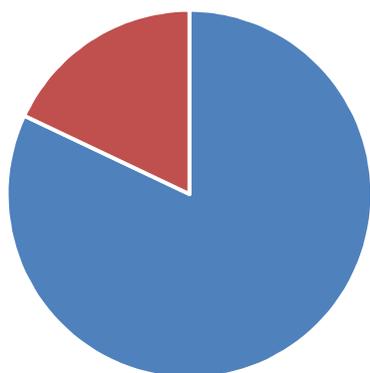


Posizione italiana rispetto ai paesi Ue per presenza femminile nei cda società quotate: «effetto 120»

Periodicità	Posizionamento
Posizione ITALIA ad Gennaio 2012	22° posto
Posizione ITALIA a Aprile 2013	16° posto
Posizione ITALIA a Marzo 2014	15° posto
Posizione ITALIA a Ottobre 2014	8° posto
Posizione ITALIA ad Aprile 2015	7° posto

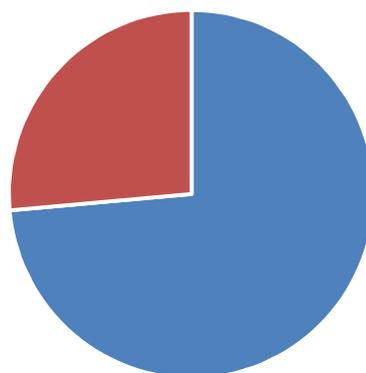
Distribuzione per genere dei CdA e Cs delle società quotate italiane prima e dopo la riforma

Totale società



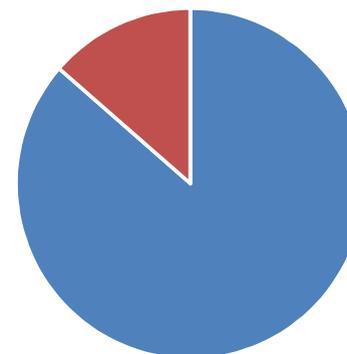
■ Uomini ■ Donne

Società con organi rinnovati post-riforma



■ Uomini ■ Donne

Società con organi da rinnovare

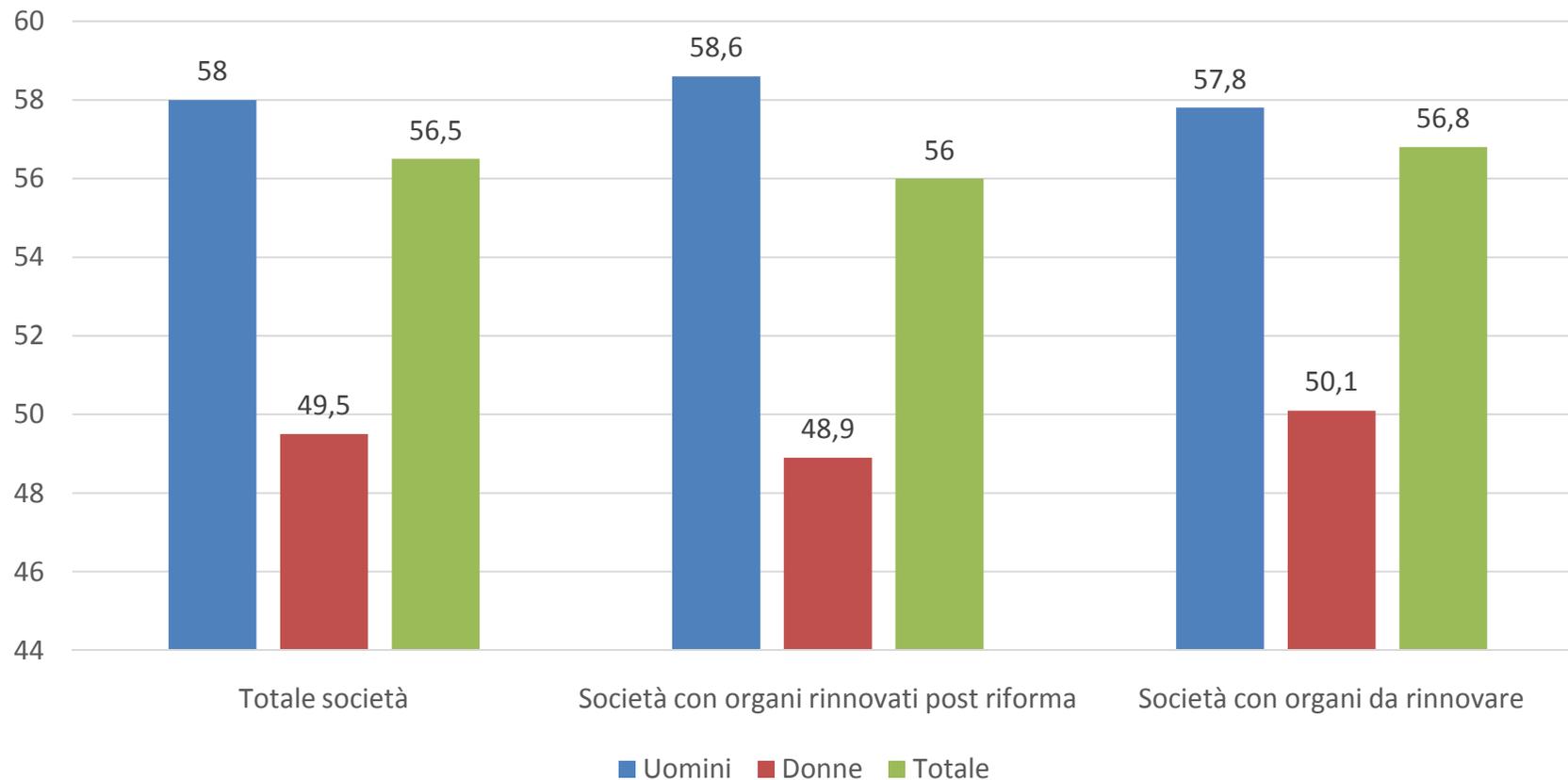


■ Uomini ■ Donne

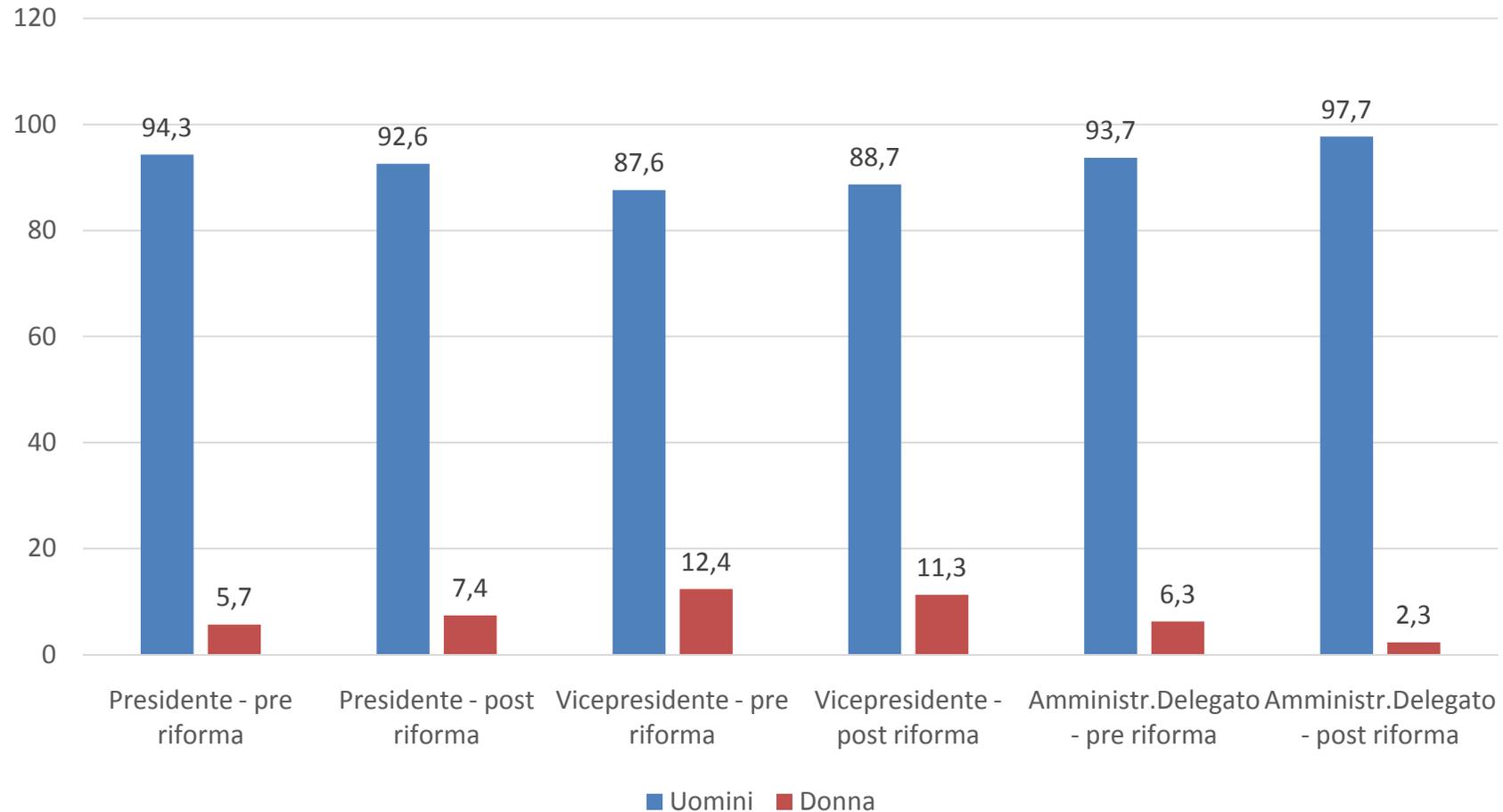
	Uomini	Donne
Totale società	82,00	18,00
Società con organi rinnovati post rif.	73,60	26,40
Società con organi da rinnovare	86,40	13,60

Età media dei componenti degli organi delle società quotate italiane

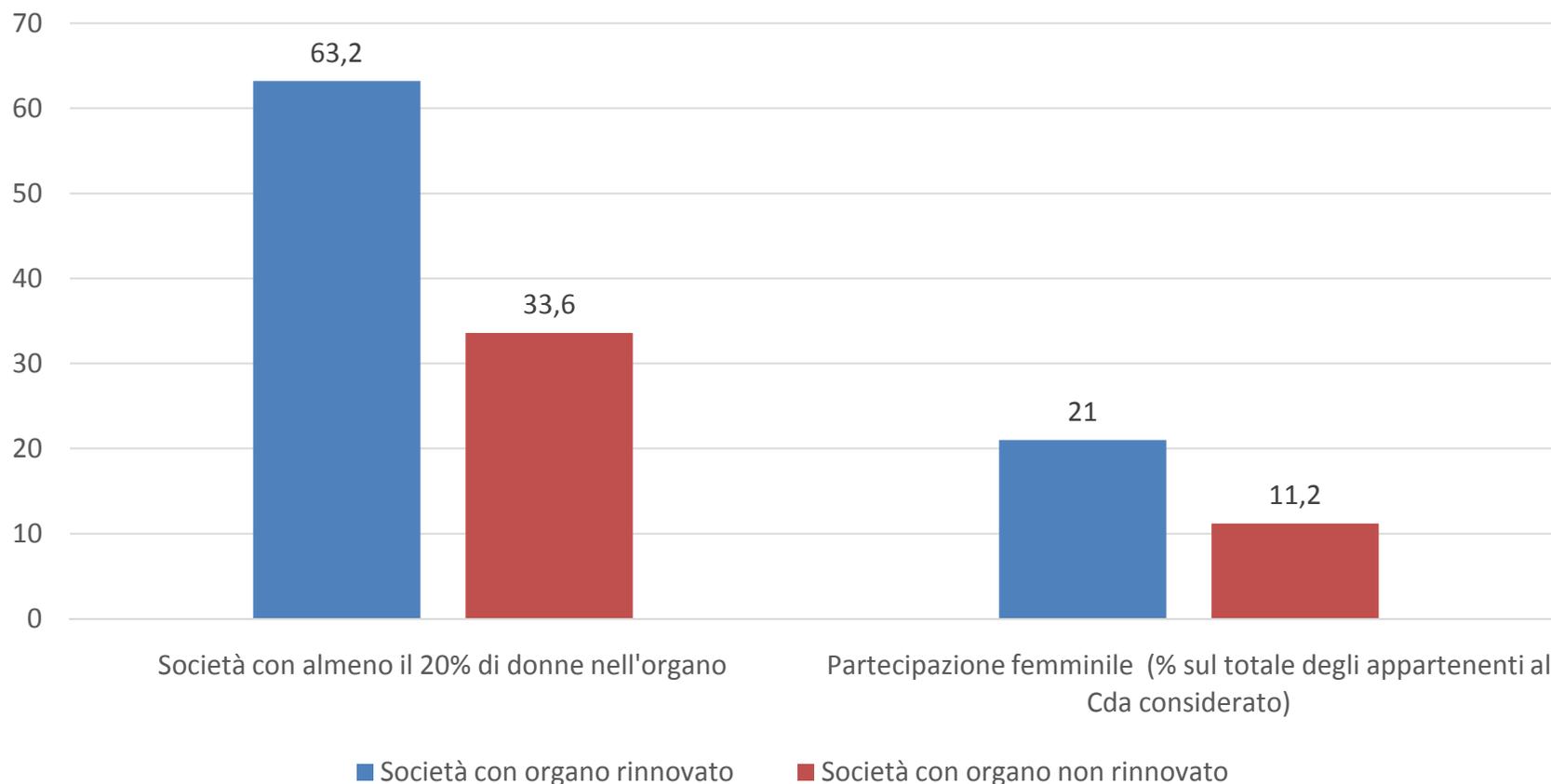
Titolo del grafico



Cariche ricoperte per genere nelle società quotate

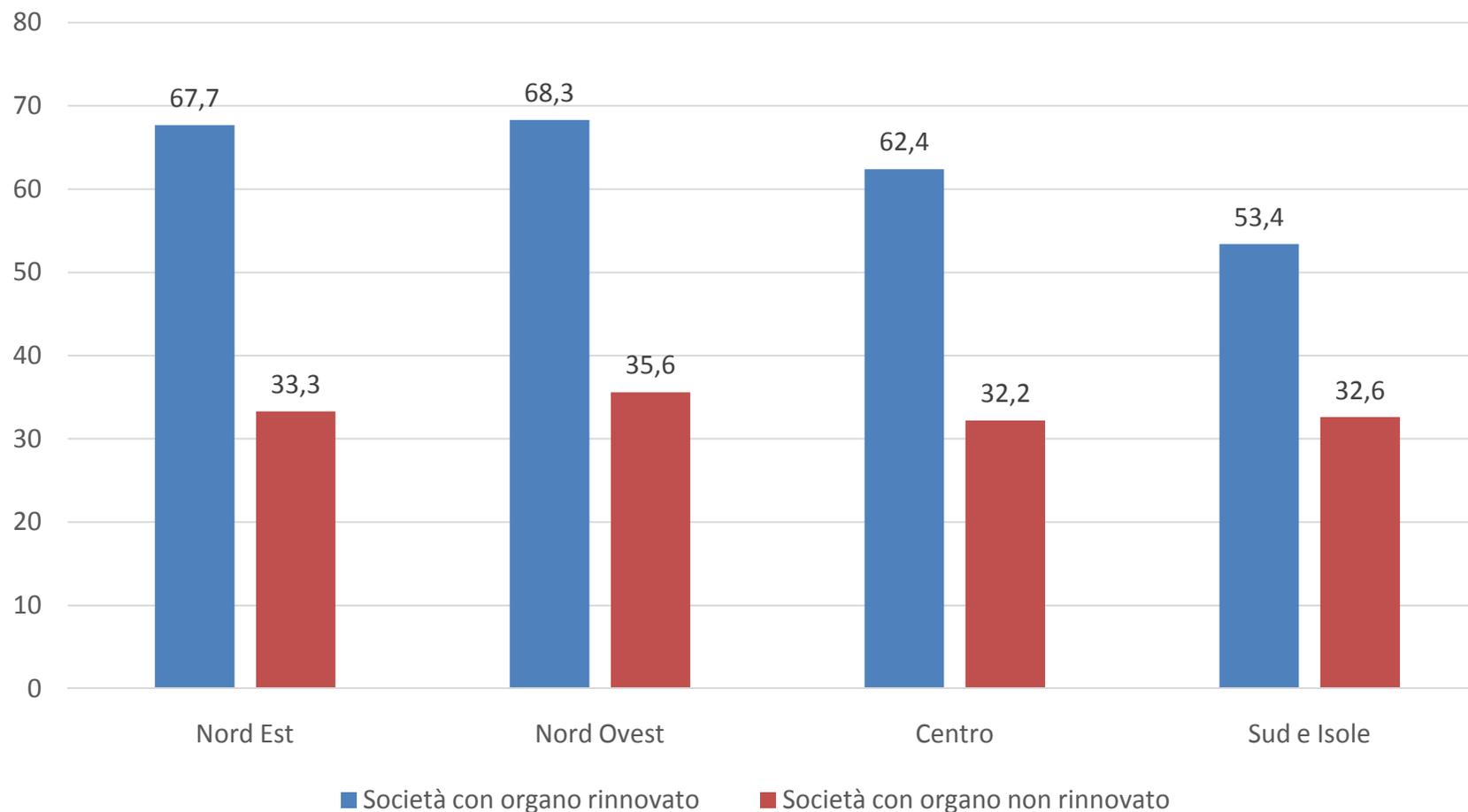


Società a controllo pubblico: presenza femminile nei Cda pre e post riforma

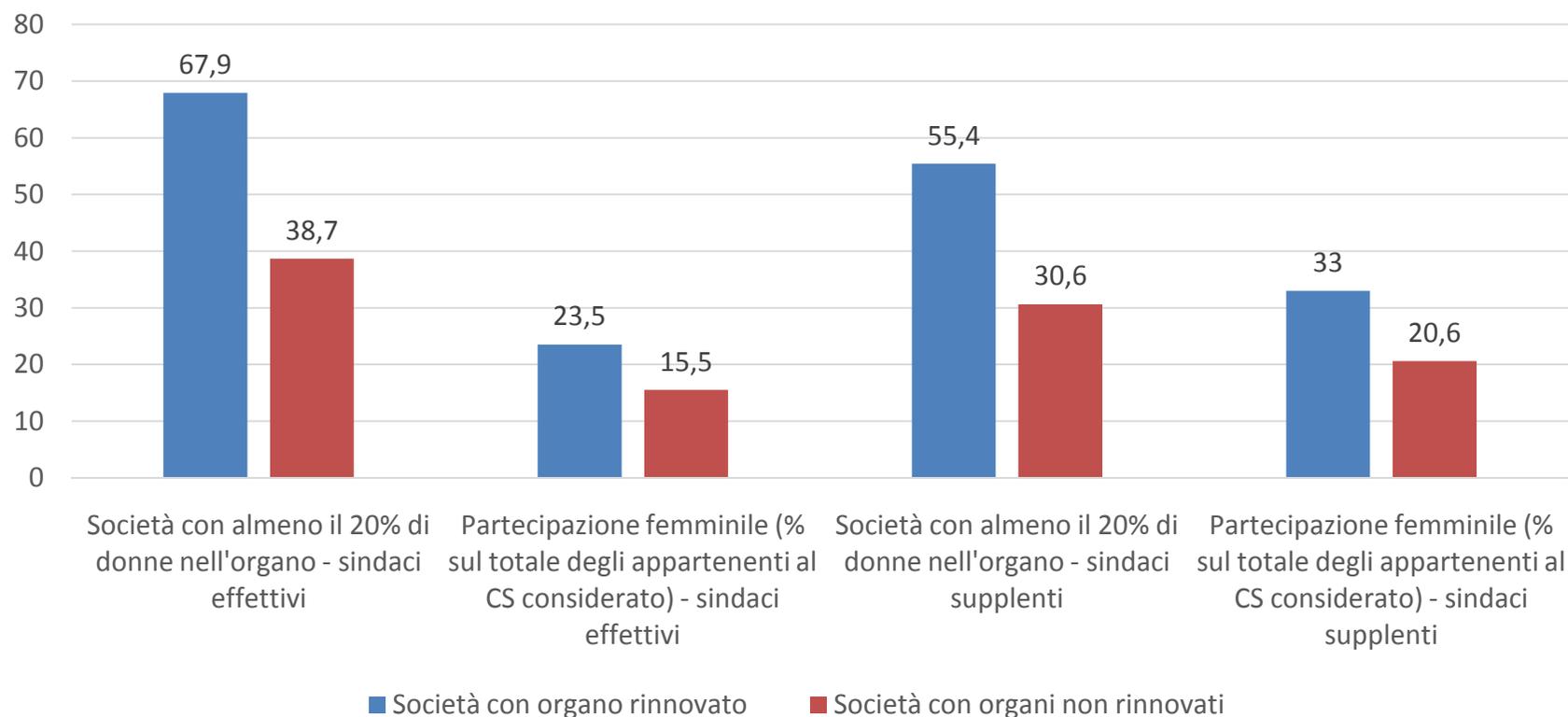


Nel 2015 la percentuale di partecipazione femminile sul totale degli appartenenti ai Cda rinnovati dopo la legge sale al **22,3%**.

Società controllate con almeno il 20% degli amministratori assegnati al genere meno rappresentato per area geografica

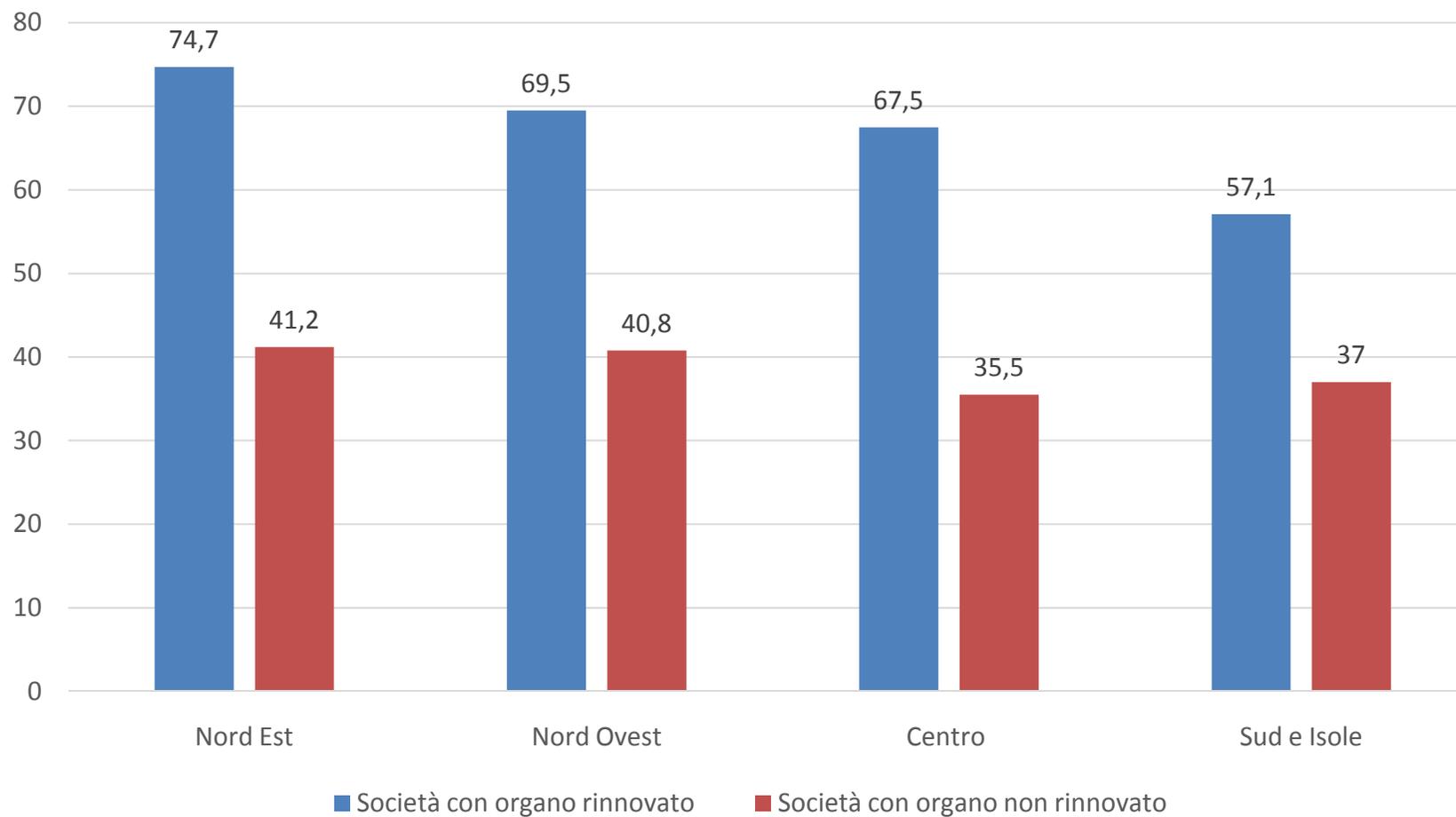


Società a controllo pubblico: presenza femminile nei Collegi Sindacali pre e post riforma



Nel 2015 la percentuale di partecipazione femminile sul totale degli appartenenti ai CS rinnovati dopo la legge sale al **27,5%**.

Società controllate con almeno il 20% dei sindaci assegnati al genere meno rappresentato per area geografica



Società a controllo pubblico

-dati riassuntivi-

- La presenza di donne nelle società che hanno rinnovato i propri organi dopo il 12 febbraio 2013 (considerando sia Cda che CS) si attesta al **26,4%**
- La presenza di donne negli organi delle società (considerando sia Cda che CS) che non hanno ancora rinnovato è pari al **13,9%**
- La percentuale di uomini nelle società che hanno rinnovato l'organo nominando un amministratore unico è altissima: **91,5%**
- Dove non c'è obbligo di rappresentanza di entrambi i generi (es. amministratore unico) la presenza di donne si riduce sensibilmente: **8,5%**

Il monitoraggio del CPO dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze

Modalità operative e Risultati

Fase 1: individuazione società da sottoporre a controllo

- A seguito dell'entrata in vigore, il 12 febbraio 2013, del DPR 251/2012, norma attuativa della L. 120/2011 in merito alle società a controllo pubblico, si è proceduto all'individuazione di tutte le società partecipate dai seguenti enti: **Comune di Firenze, Provincia di Firenze (Città Metropolitana di Firenze), Regione Toscana e Camera di Commercio di Firenze.**
- Sono state individuate inoltre le *partecipazioni di secondo livello*, ove era disponibile tale dato.
- E' stato creato un data base con i dati societari, numero componenti organi, scadenza dei rinnovi e percentuale del capitale sociale a partecipazione pubblica.

Fase 1: individuazione società da sottoporre a controllo

- Le società individuate sono state suddivise in due categorie:
 - 1) quelle che devono rispettare il dettato normativo della Legge 120/2011, che sono:
 - le società le cui azioni sono quotate in mercati regolamentati
 - le società non quotate per le quali si realizza il presupposto del controllo pubblico ai sensi dell'art. 2359 c.1-2 C.C.
 - 2) quelle che non ne sono obbligate

Fase 1: individuazione società da sottoporre a controllo

Complessivamente le società individuate sono state:

95

Sono state sottoposte a controllo solo le società aventi sede nel territorio Toscano:

55

Fase 2: informare

E' stata inviata a tutte le 95 società individuate, oltre che agli enti pubblici titolari di partecipazioni, un' informativa circa l'entrata in vigore della Legge 120/2011 e le modalità di applicazione pratica della norma.

In particolare sono stati evidenziati:

- le modalità di calcolo della quota di genere (c. 3 art. 2 DPR 251/2012)
- l'applicazione della quota anche alla categoria dei sindaci supplenti (c. 5 art. 2 DPR 251/2012)
- le conseguenze del mancato rispetto della quota (c. 5 art. 4 DPR 251/2012)

Fase 3: verifiche e adempimenti conseguenti

Annualmente le nomine degli organi di amministrazione e controllo sono state controllate al fine di verificare il rispetto della percentuali di genere prevista dalla L. 120/2011, ma anche dai Regolamenti interni dell'ente nominante.

Il Comitato ha definito un protocollo di comportamento da utilizzare nel caso in cui emerga un non rispetto della norma.

Detto protocollo prevede una prima segnalazione da inviare direttamente alla società interessata e, per conoscenza, all'ente pubblico che ha effettuato la nomina o che detiene la partecipazione di maggioranza.

Solo in caso di mancato adeguamento la seconda fase consiste nella segnalazione utilizzando la casella pec appositamente creata dal Dipartimento Pari Opportunità del Ministero:

segreteria.interventipariop@pec.governo.it.

Risultati monitoraggio nomine organi nelle 55 società a partecipazione pubblica

Anni 2013 – 2014 – 2015

Totale organi sottoposti a rinnovo
nei tre anni: **101**

Di cui costretto al rispetto della L.
120/11: **77**

Casi di non rispetto della quota di
genere: **12** pari al **15,6%**

Risultati in termini di rispetto dei Regolamenti sulle nomine

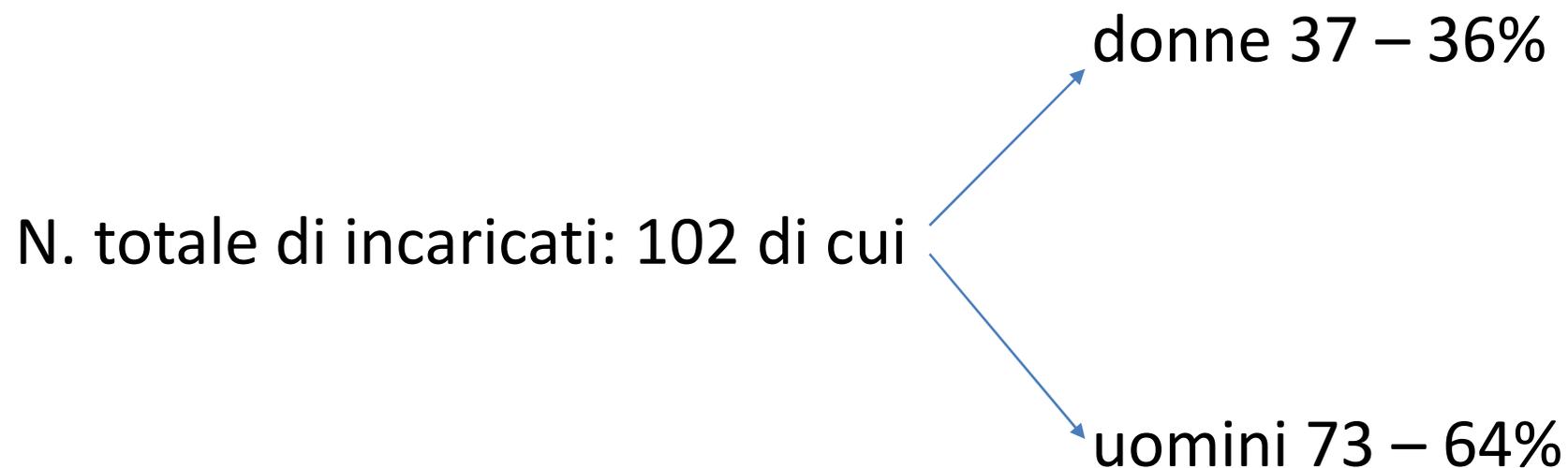
Comune di Firenze

Regolamento sugli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni
(Deliberazione del Consiglio Comunale n. 126 del 06.12.2004, deliberazione C.C. n.31 dell'11.06.2007)

Art. 3 c. 3

Al fine di assicurare le condizioni di pari opportunità previste dalla legge 10 aprile 1991, n. 125, le nomine e le designazioni in ogni singolo organismo di cui al primo comma, garantiscono il rispetto della proporzione del 50% fra i due generi. Nei casi in cui le nomine e le designazioni da effettuare siano in numero dispari, si provvederà a garantire il rispetto della proporzione suddetta all'interno di analogo organismo di successiva scadenza.

Soggetti con incarichi di amministratore o sindaco nelle società ed enti partecipati dal Comune di Firenze al 31/12/2015



Risultati in termini di rispetto dei Regolamenti sulle nomine

Provincia di Firenze e Città Metropolitana di Firenze

Regolamento sugli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti della Provincia presso Enti, aziende, istituzioni

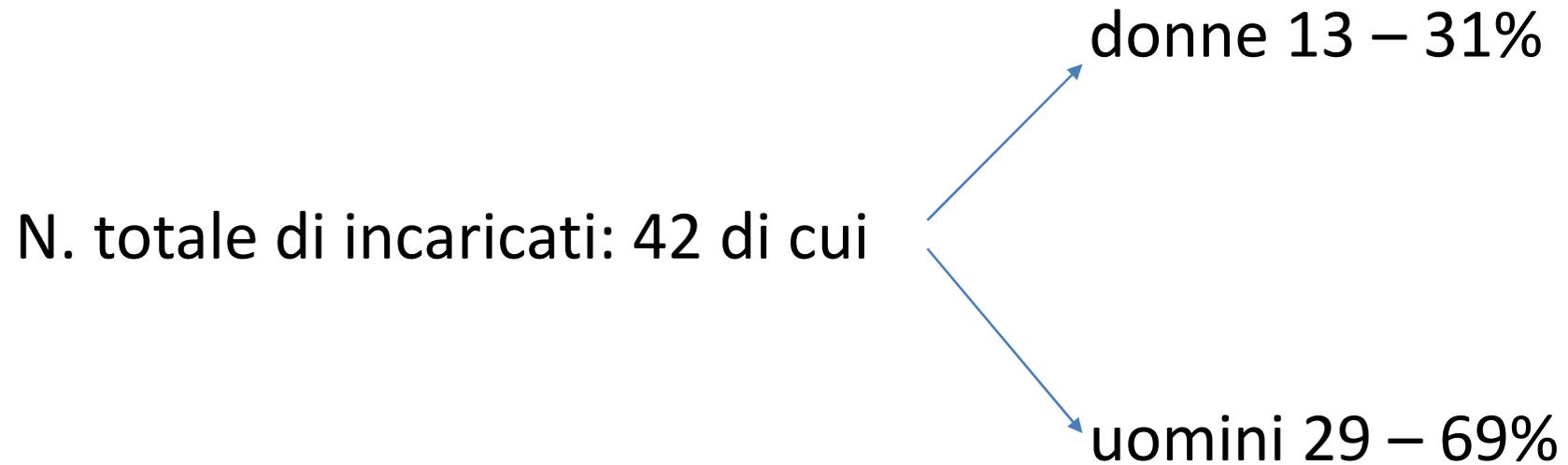
(Testo approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale N. 91 del 28/06/2010)

Art. 3 c.3

Ai fini del rispetto del principio della differenza di genere, il Presidente della Provincia:

- a.** deve tener conto che sul totale delle nomine e delle designazioni effettuate sia rispettata la percentuale del 50% di presenza di ogni genere
- b.** comunica le nomine e designazioni alla commissione Pari Opportunità della Provincia.

Soggetti con incarichi di amministratore o sindaco nelle società ed enti partecipati dalla Città Metropolitana di Firenze al 31/12/2015



Risultati in termini di rispetto dei Regolamenti sulle nomine

Regione Toscana

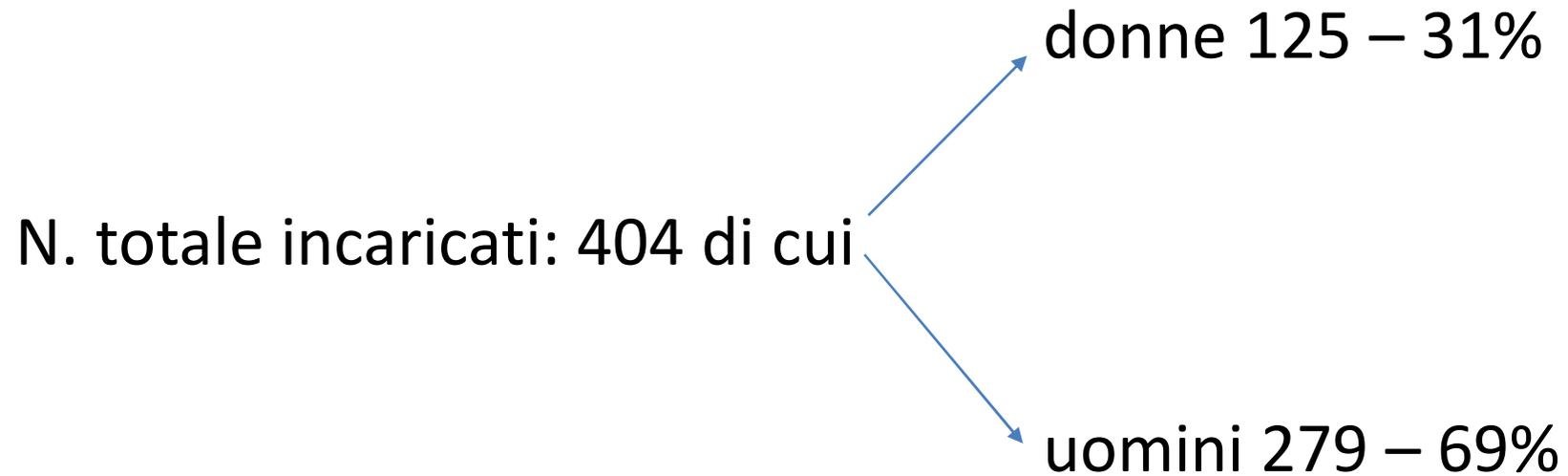
Legge Regionale 5 dell' 8 febbraio 2008
Disciplina i criteri e le procedure per le nomine
e designazioni di competenza della Regione Toscana

Art. 19

Sul totale delle nomine effettuate nell'anno solare di riferimento, **escluse le nomine negli organi di controllo contabile ed amministrativo** di enti e organismi pubblici e privati, va rispettata la percentuale del **50%** di presenza di ogni genere.

Ove detta percentuale non risulti soddisfatta l'organo che ha provveduto è tenuto a nominare nell'anno successivo un numero maggiore di persone del genere sottorappresentato.

Soggetti con incarichi di amministratore o sindaco nelle società ed enti partecipati dalla Regione Toscana al 31/12/2015



Alcuni spunti di riflessione

- 1) Manca visione d'insieme al momento della verifica dei presupposti: verifica degli assetti partecipativi degli enti pubblici e mancanza di coordinamento;
- 2) Disomogeneità sull'informativa delle partecipate: diversità dati disponibili e spesso mancanza di visione di insieme;
- 3) Società in liquidazione e dismissione: ambito applicato della norma sempre più ristretto;
- 4) Nomina di organi non collegiali: modalità di non applicazione della quota di genere;
- 5) Scarsa presenza del genere femminile in ruoli operativi: senza funzioni e deleghe.

Grazie per l'attenzione